

Struttura e competitività del sistema produttivo trentino

Anno 2020

- ❖ L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna al 2020 i risultati economici delle unità locali delle imprese attive ricavati dal sistema Frame SBS Territoriale¹ realizzato da Istat². La realtà economica delle imprese trentine viene comparata con l'Alto Adige, la ripartizione Nord d'Italia (di seguito Nord) e con i dati nazionali³.
- ❖ In Trentino nel 2020 le imprese attive nell'industria e nei servizi di mercato sono 39.906, per un totale di 43.734 unità locali e 166.841 addetti, di cui 119.056 lavoratori dipendenti. La dimensione media delle unità locali è pari a 3,8 addetti e risulta maggiore rispetto a quella nazionale (3,6 addetti medi), ma leggermente inferiore al dato dell'Alto Adige (4,0 addetti medi).
- ❖ I dati strutturali sullo stock di unità produttive non riflettono la particolarità della situazione contingente del 2020. L'epidemia da Covid-19 ha invece lasciato tracce ben più evidenti nella dimensione economica delle imprese stesse. Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market*, ammontante nel 2020 a 8,8 miliardi di euro, risulta infatti in calo del 9,2% in termini nominali rispetto al 2019. Il fatturato, che nel complesso raggiunge i 28,4 miliardi di euro, è in calo del 10,8% rispetto all'anno precedente.
- ❖ L'eccezionalità della situazione pandemica ha reso scarsamente significativi molti indicatori economici, *in primis* quelli inerenti alla produttività del sistema delle imprese. Le misure di contrasto alla pandemia hanno infatti tutelato la forza lavoro impedendo di fatto i licenziamenti, pur in presenza di marcate flessioni dei livelli produttivi. In ragione di ciò, la produttività media nominale⁴ del lavoro è scesa in modo relativamente contenuto, fermandosi in provincia di Trento

¹ Si veda la Nota metodologica.

² L'universo di riferimento è dato dalle unità locali appartenenti alle imprese attive che operano nei settori dell'industria e dei servizi *market*, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici. Sono escluse inoltre le attività agricole e la Pubblica amministrazione. Per maggiori informazioni si veda la Nota metodologica.

³ Nel report sono definiti come territori di confronto.

⁴ Tecnicamente il valore della produttività del lavoro viene calcolato utilizzando il valore aggiunto a prezzi concatenati e le ore lavorate. Nel report si considera invece il rapporto tra il valore aggiunto nominale e il numero degli addetti. Rispetto alla misura calcolata dal rapporto tra il fatturato e il numero degli addetti, questo indicatore di *performance* approssima la produttività netta.

a 53,0 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (44,5 mila euro) e alla ripartizione Nord (50,5 mila euro), ma inferiore all'Alto Adige (58,0 mila euro).

- ❖ Discorso analogo per il fatturato, il cui rapporto medio per addetto, che rappresenta una misura di produttività lorda, è risultato pari a 170,4 mila euro, una quota al di sotto dei valori riferiti ai territori di confronto (172,7 per l'Italia, 194,9 per l'Alto Adige e 193,4 per il Nord). L'efficienza gestionale⁵, misurata dal rapporto tra il valore aggiunto per addetto e il fatturato per addetto, si conferma in Trentino a un livello superiore a tutti i territori di confronto, con un valore pari al 31,1%.

Gli indicatori economici per settore produttivo

- ❖ In termini settoriali⁶ l'industria spiega il 43,9% del valore aggiunto provinciale *market* e il 43,0% del fatturato, con una produttività media nominale del lavoro pari a 71,4 mila euro; per i servizi di mercato la produttività è significativamente meno elevata e si colloca a 44,1 mila euro. I ricavi aziendali per addetto nell'industria raggiungono i 225,0 mila euro, mentre nei servizi il livello si colloca intorno ai 144,1 mila euro.
- ❖ Il confronto territoriale⁷ della produttività nominale del lavoro per i macro settori industria e servizi mostra un posizionamento dell'industria provinciale molto al di sopra della media nazionale; la distanza è positiva rispetto all'Italia anche per i servizi, ma risulta più contenuta. Un livello simile a quello nazionale si rileva sia per l'industria che per i servizi in termini di ricavi aziendali per addetto⁸; in entrambi i casi si osserva invece un *gap* negativo rispetto al Nord e all'Alto Adige.
- ❖ Il valore aggiunto per addetto in Trentino è superiore rispetto alla media nazionale del 19,1%, differenza che per il Nord si attesta al 13,5%. Scomponendo l'analisi per macro settori, è il comparto industriale, e in particolare l'industria in senso stretto, che spiega il differenziale positivo del Trentino. Anche i servizi presentano, in generale, un divario di produttività positivo rispetto all'Italia e al Nord. Mentre però i settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese mostrano migliori *performance* in termini di produttività del lavoro rispetto all'Italia – e per il turismo e i servizi alle imprese⁹ anche rispetto al Nord –, per gli altri servizi (attività immobiliari, professionali e servizi alla persona¹⁰) si osserva un *deficit* di produttività significativo, con differenziali territoriali anche superiori all'8%. Le distanze, seppur presenti, risultano più contenute per i trasporti¹¹.

⁵ Si tratta della quota dei ricavi aziendali che retribuisce il lavoro, il capitale, le imposte e gli utili.

⁶ Si veda la tavola A1 in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici del Trentino per settori di attività economica.

⁷ Si veda la figura 1.

⁸ Si veda la figura 2.

⁹ Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

¹⁰ I servizi alla persona, in questo caso, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

¹¹ Si vedano le tavole A2 e A3 in Appendice per un confronto più dettagliato del valore aggiunto per addetto e del fatturato per addetto tra i territori considerati per settore di attività economiche.

-
- ❖ I ricavi aziendali per addetto del Trentino comparati con i risultati nazionali mostrano un quadro più complesso. L'industria in senso stretto e le costruzioni registrano entrambe un differenziale positivo rispetto all'Italia e confermano quindi la solidità del sistema produttivo. Nei servizi i ricavi medi risultano invece al di sotto dei parametri nazionali, in ragione di differenziali negativi piuttosto marcati nelle attività immobiliari e in quelle professionali e nei servizi alla persona, vale a dire proprio in quei servizi in cui si riscontra anche un *gap* di produttività. I settori del commercio, del turismo, del trasporto e dei servizi alle imprese presentano una distanza positiva, ma non sufficiente a colmare il *gap* complessivo.
 - ❖ In termini di composizione, le unità locali delle imprese di costruzione generano in Trentino il 7,6% del fatturato complessivo, una quota superiore di circa 2 punti percentuali rispetto all'Italia e al Nord. Il settore dell'industria in senso stretto spiega il 35,9% del volume d'affari, mentre il macro settore dei servizi incide per un 57%. I settori dei servizi di supporto alle imprese e del turismo in Trentino, quelli cioè con le *performance* migliori in rapporto all'Italia e al Nord per fatturato per addetto, apportano il 18,5% del fatturato dei servizi, ma non riescono a controbilanciare il *gap* di produttività lorda del terziario provinciale. Il peso relativo maggiore di fatturato all'interno dei servizi (56,3%) afferisce al commercio.

La dinamica degli indicatori economici

- ❖ In termini dinamici la produttività nominale del lavoro nel periodo 2008-2020 registra anche in Trentino una flessione dovuta all'impatto della pandemia. Dopo le cadute connesse alle crisi registrate tra il 2008 e il 2013¹², la produttività era tornata a risalire, seppur a ritmi molto moderati e al di sotto delle regioni del Nord, ma al di sopra del *trend* nazionale. Un'evoluzione simile si riscontra anche per l'andamento dei ricavi aziendali per addetto, che rimangono però sempre al di sotto sia dei risultati nazionali, sia degli indicatori del Nord, confermando la peculiarità strutturale del sistema produttivo locale.
- ❖ Nel settore industriale la *performance* della produttività appare in Trentino positiva e leggermente superiore alle regioni del Nord, nonostante la flessione del 2020 dovuta alla pandemia. Per i servizi si osserva invece un differenziale negativo, che però sembra cominciare a colmarsi. Ciò risulta ancora più evidente in termini di produttività lorda: il fatturato per addetto delle unità produttive dei servizi trentini, stabilmente molto al di sotto del livello registrato per il Nord, pare stia iniziando una leggera ripresa. Per l'industria si osserva, invece, un *trend* positivo nel periodo considerato, con un fatturato per addetto che, prima della caduta del 2020, ha quasi raggiunto il livello delle regioni del Nord.

Gli indicatori economici per livello tecnologico o di intensità di conoscenza

- ❖ In provincia di Trento il 24% degli addetti delle attività manifatturiere è occupato in attività classificabili ad alto o medio/alto livello tecnologico¹³. Queste attività produttive vengono considerate più competitive in termini di risultati economici rispetto a quelle che operano nei

¹² Si fa riferimento al periodo che inizia con la crisi finanziaria internazionale (2008/2009) e si conclude con la crisi del debito sovrano (2012/2013).

¹³ Si veda la Nota metodologica.

settori caratterizzati da bassi livelli di tecnologia. La quota di occupati con attività più performante risulta però minore rispetto a tutti i territori di confronto, in particolare rispetto alle regioni del Nord (35%) e dell'Italia (31%). In Trentino, infatti, prevalgono attività manifatturiere di tipo tradizionale, quali l'industria alimentare, l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo, tutte produzioni caratterizzate da un basso o medio/basso livello tecnologico.

- ❖ Il Trentino presenta un'incidenza degli addetti dei servizi ad alta intensità di conoscenza¹⁴ pari al 24,7%. La quota preponderante (74,6%) afferisce invece ai servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza, che comprendono prevalentemente le attività dei servizi commerciali, dei servizi ricettivi e alla persona. Tra le attività ad alta intensità di conoscenza, gli occupati nelle attività dei servizi *high-tech*, come la ricerca e sviluppo, raggiungono la quota del 4,5%, un valore in linea con il Nord e più alto rispetto a quello dell'Italia e dell'Alto Adige; l'incidenza dei servizi di mercato non *high-tech*, quali ad esempio le attività immobiliari e le attività professionali e di consulenza, risulta inferiore al dato nazionale, mentre la parte residuale dei servizi di mercato ad alta intensità di conoscenza, come i servizi di informazione e di comunicazione e le attività artistiche e di intrattenimento, appare più alta dei livelli italiani.
- ❖ In provincia di Trento valori di produttività distintamente più elevati si riscontrano nelle attività manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (75,8 mila euro), similmente a quanto si osserva per il fatturato per addetto. Inferiori rispetto ai territori di confronto risultano invece gli indicatori per le attività classificate ad alto contenuto tecnologico. Tra i servizi, il Trentino evidenzia valori di produttività inferiori ai territori considerati in tutte le attività legate ai servizi con alta intensità di conoscenza; per quanto riguarda l'*high-tech* le distanze si fanno considerevoli con la ripartizione Nord e il dato nazionale. Per converso il Trentino presenta una produttività nominale del lavoro maggiore della media nazionale per i servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza e in linea, sempre con la media nazionale, per quanto riguarda i ricavi aziendali, ma non per gli altri servizi.
- ❖ La distanza in negativo del fatturato per addetto nei servizi rispetto ai territori di confronto si conferma quindi anche secondo l'analisi per livello di intensità di conoscenza. Ciò rappresenta un tema cruciale, in quanto il divario investe anche i settori trainanti e più innovativi del sistema produttivo locale, influenzando potenzialmente la competitività delle imprese trentine.

Gli indicatori economici per dimensione aziendale

- ❖ Le unità locali trentine con oltre 250 addetti, pur rappresentando una quota minima in termini di numerosità rispetto al totale provinciale, generano una quota di valore aggiunto pari al 5,7%, spiegano l'8,3% del fatturato *market* e impiegano il 6,5% della forza lavoro; viceversa le unità locali con meno di 10 addetti assorbono quasi la metà degli addetti provinciali (47,9%) e generano una quota di valore aggiunto e di fatturato rispettivamente del 38,6% e del 30,1%. La spina dorsale dell'economia provinciale è rappresentata dalle unità locali di piccole e medie dimensioni (dai 10 ai 249 addetti), che in termini quantitativi costituiscono il 45,6% degli addetti, generano oltre la metà del valore aggiunto provinciale *market* (55,7%) e il 61,6% del fatturato.

¹⁴ Si veda la Nota metodologica.

-
- ❖ Rispetto all'Italia e al Nord, le unità locali di dimensioni maggiori rappresentano in Trentino quote molto inferiori in termini di risultati economici, circa la metà per i ricavi aziendali e un terzo per il valore aggiunto. La quota di valore aggiunto che deriva dalle unità provinciali di piccole e medie dimensioni presenta invece un dato sostanzialmente in linea con le regioni del Nord e superiore di circa 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale; l'incidenza in termini di fatturato risulta più elevata di circa 7 punti percentuali rispetto al livello nazionale e di quasi 5 punti percentuali rispetto al Nord. Il Trentino si distingue anche per l'incidenza relativamente maggiore delle unità locali più piccole nel produrre valore aggiunto e nel generare fatturato, in particolare rispetto al Nord.
 - ❖ La produttività nominale del lavoro risulta massima nelle piccole unità locali trentine (66 mila euro) e nelle medie unità locali per i ricavi aziendali (245,6 mila euro). Le unità con oltre 250 addetti presentano risultati peggiori sia per il valore aggiunto per addetto (pari a 46,8 mila euro), sia in termini di fatturato (217 mila euro)¹⁵. In termini di efficienza gestionale, la percentuale del valore aggiunto su fatturato risulta invece massima proprio per le unità locali più piccole (39,9%) rispetto a un dato medio provinciale che si posiziona al 31,1%.
 - ❖ In Trentino, come in Italia, le unità locali delle imprese dei servizi sono le più numerose; al crescere della dimensione strutturale, però, il peso dei servizi diminuisce e si incrementa contestualmente la consistenza dell'industria, raggiungendo il 51,9% per le unità di dimensioni maggiori. Le stesse dinamiche si osservano per il peso specifico del valore aggiunto e dei ricavi aziendali; in particolare nelle unità industriali più grandi il fatturato e il valore aggiunto arrivano a superare la quota prodotta dal complesso dei servizi market, rispettivamente per il 69,6% ed il 70,3%¹⁶. L'impatto dello *shock* pandemico è stato meno rilevante per le unità di dimensioni maggiori, che hanno migliorato la loro produttività media. Peggiora il risultato il bilancio finale per le unità locali di medie dimensioni e in termini di fatturato per le unità tra i 10 e i 49 addetti.

Gli indicatori economici per l'appartenenza a gruppi di imprese

- ❖ Le unità locali di imprese trentine che appartengono a gruppi¹⁷, pur impiegando solamente il 32% degli addetti e rappresentando il 9,7% delle unità totali, producono più della metà del valore aggiunto provinciale (54,5%) e registrano il 60,1% del fatturato trentino. Sia la produttività netta, misurata in termini di valore aggiunto, che la produttività lorda, misurata in termini di fatturato, risultano maggiori per questo tipo di unità produttive: la mediana della produttività netta per le imprese che appartengono a un gruppo è di 45,7 mila euro contro i 24,6 mila euro delle imprese indipendenti¹⁸. Marcato è il divario anche in termini di fatturato per addetto: 108,6 mila euro contro 44,7 mila euro.

¹⁵ Questi risultati sono ottenuti costruendo le classi dimensionali delle unità locali che insistono sul territorio provinciale. Le grandi imprese plurilocalizzate con unità produttive in Trentino sono collocate quindi nello strato dimensionale delle rispettive unità locali. Ciò ovviamente determina risultati diversi rispetto all'analisi per l'impresa nel suo complesso, dove a dimensioni d'impresa maggiori si associano generalmente livelli di produttività più elevati.

¹⁶ Si veda la tavola A4 in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici in Trentino per classe dimensionale e per settore di attività economica.

¹⁷ Si veda il Glossario.

¹⁸ Si veda il Glossario.

-
- ❖ In particolare, le unità locali di imprese che fanno parte di gruppi multinazionali, sia con vertice italiano che con vertice estero¹⁹, presentano i migliori risultati economici tra le imprese che appartengono a gruppi; queste unità spiegano un terzo del valore aggiunto e il 28% del fatturato provinciale, pur rappresentando solamente il 2,7% delle unità locali e impiegando il 13,4% degli addetti totali. Le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali a vertice nazionale presentano parametri più elevati rispetto alle imprese appartenenti a gruppi multinazionali con vertice estero²⁰: i valori mediani della produttività risultano pari, rispettivamente, a 47,8 mila euro e 41 mila euro; in termini di fatturato per addetto, la mediana è di 119,8 mila euro contro 105,5 mila euro.

Gli indicatori economici per propensione ad esportare

- ❖ Le unità locali di imprese esportatrici²¹ in provincia di Trento sono il 3,5% del totale delle unità presenti sul territorio; impiegano il 18,9% degli occupati e riescono a realizzare il 31,4% del valore aggiunto e il 40,1% dei ricavi complessivi. La mediana della produttività per le imprese esportatrici è doppia rispetto a quella delle non esportatrici (49,6 mila euro contro 25,1 mila euro); anche per la produttività lorda mediana si osserva un divario notevole: 172,2 mila euro contro 46,7 mila euro delle imprese non internazionalizzate. Al crescere della dimensione aziendale delle imprese esportatrici aumentano sia la produttività netta che la produttività lorda, con l'unica eccezione per la produttività netta, che sembra diminuire per le unità al di sopra dei 250 addetti.

Gli indicatori economici per territorio

- ❖ Considerando le Comunità di valle, le unità locali delle imprese con la produttività media nominale più elevata si localizzano, nell'ordine, nel Territorio Val d'Adige (48,1 mila euro), nel Comun General de Fascia (40 mila euro), nella Rotaliana-Königsberg (38,8 mila euro), nella Paganella (38,7 mila euro) e nella Vallagarina (38,3 mila euro). In questi territori si genera il 61,7% del valore aggiunto provinciale. Si tratta di territori dove l'industria assume un ruolo considerevole, a cui si aggiunge la Val di Fassa che si caratterizza per una forte vocazione turistica. Rilevante è anche la quota di valore aggiunto prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (l'8,6% del totale provinciale), che si connota sia per la presenza di importanti industrie metalmeccaniche e chimiche, sia per un turismo molto internazionalizzato. La produttività media nominale più bassa si ritrova nella Valle di Sole, nel Primiero, in Valle di Cembra e in Alta Valsugana e Bersntol. Insieme questi territori generano il 10,2% del valore aggiunto provinciale. La produttività media dei restanti territori varia da un minimo di 34,0 mila euro a 38,7 mila euro²².
- ❖ Il 70,2% del fatturato provinciale viene generato da quasi tutti i territori che si contraddistinguono per la migliore produttività, ad eccezione del Comun General de Fascia e della Paganella, a cui si

¹⁹ Si veda il Glossario.

²⁰ Il valore medio per le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali a vertice estero presenta un livello più elevato di quelle a vertice italiano; questo è dovuto all'elevata variabilità di performance di queste imprese molto differenti tra di loro.

²¹ Si veda il Glossario.

²² Per la stima della produttività nominale del lavoro non sono state considerate le unità locali che non hanno addetti o presentano valore aggiunto negativo.

aggiungono la Valsugana e Tesino e la Valle di Non: in ordine, Territorio Val d'Adige (130,5 mila euro), Rotaliana-Königsberg (125,2 mila euro), Vallagarina (111,7 mila euro), Val di Non (97,2 mila euro) e Valsugana e Tesino (92,5 mila euro). Rilevante, come per il valore aggiunto, è la quota di fatturato prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (10% del totale provinciale). In generale, i territori con le *performance* migliori sono situati lungo l'asta dell'Adige o in corrispondenza di sistemi infrastrutturali più sviluppati. Le Comunità che presentano risultati più contenuti riflettono di fatto una marginalità economica o uno svantaggio territoriale derivato dall'essere periferiche.

- ❖ Per informazioni più dettagliate a livello comunale si rimanda alla tavola in formato html "[Principali aggregati e indicatori economici per Comune e per Comunità di valle. Anno 2020](#)", che completa il presente report.

Tav. 1 – Consistenza e risultati economici per territorio (anno 2020)

(valori assoluti)

Territori	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
Trentino	43.734	166.841	119.056	2.943.861	8.841.954	28.430.593
Alto Adige	47.584	191.762	139.423	3.993.446	11.113.759	37.371.690
Nord	2.343.292	9.263.530	6.883.714	188.419.733	468.127.275	1.791.613.576
Italia	4.670.514	16.594.586	11.985.981	295.785.908	738.916.278	2.865.447.180

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 2 – Indicatori economici per territorio (anno 2020)

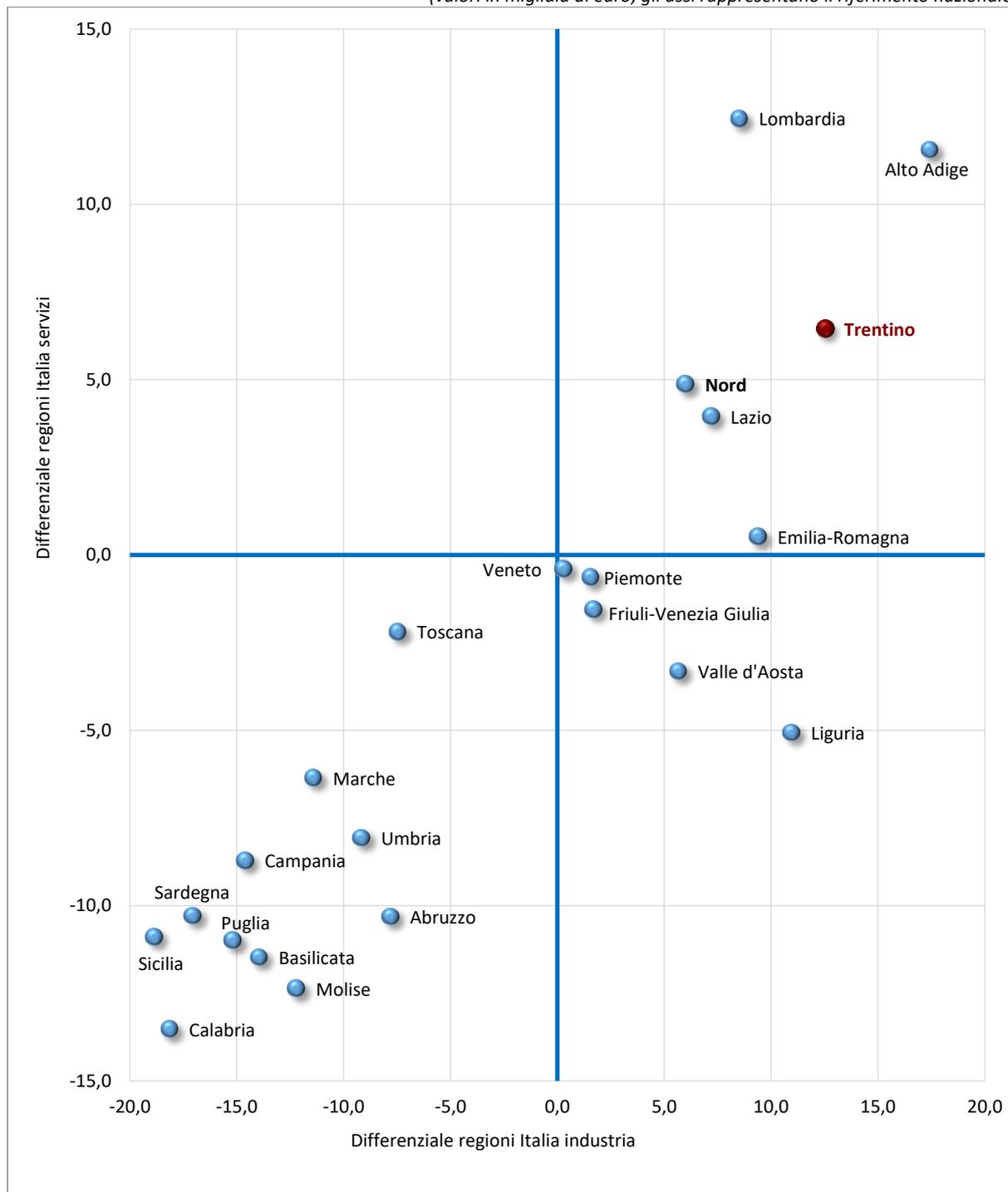
(valori assoluti e percentuali)

Territori	Addetti per unità locale	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto/fatturato per addetto (%)
Trentino	3,8	53,0	170,4	31,1
Alto Adige	4,0	58,0	194,9	29,7
Nord	4,0	50,5	193,4	26,1
Italia	3,6	44,5	172,7	25,8

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 1 – Divario del valore aggiunto per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2020)

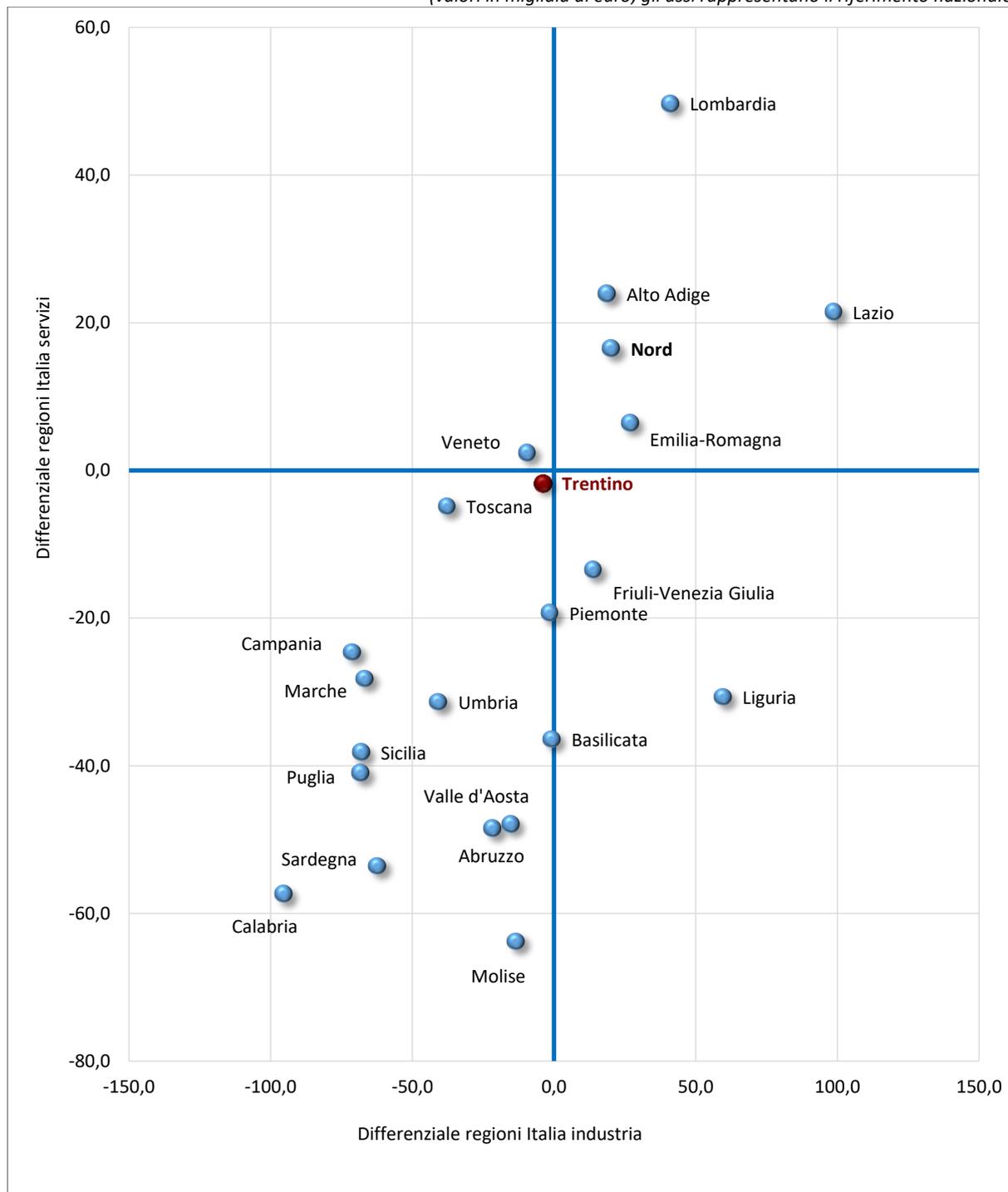
(valori in migliaia di euro; gli assi rappresentano il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 2 – Divario del fatturato per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2020)

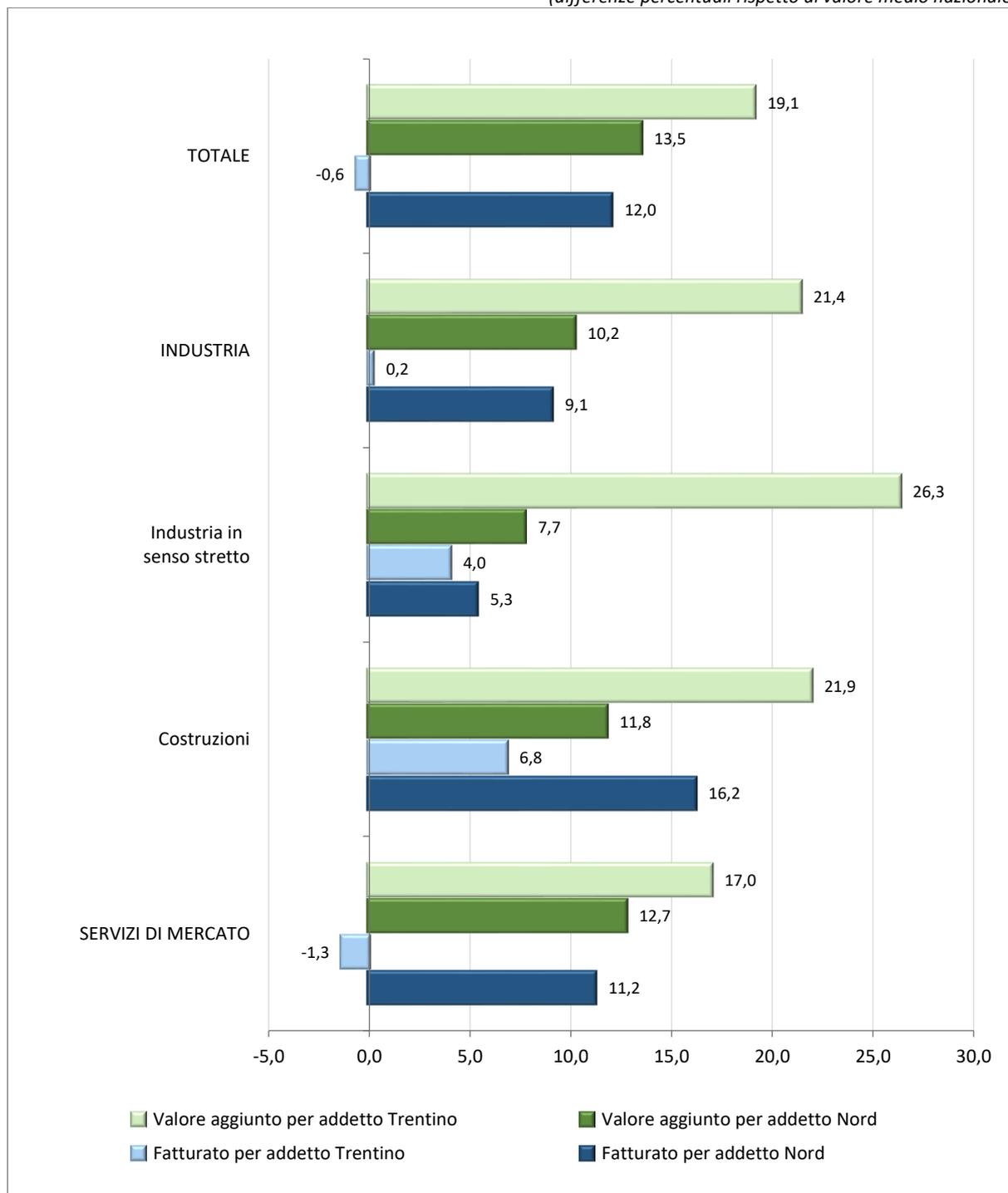
(valori in migliaia di euro; gli assi rappresentano il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 3 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per settore per il Trentino e la ripartizione Nord (anno 2020)

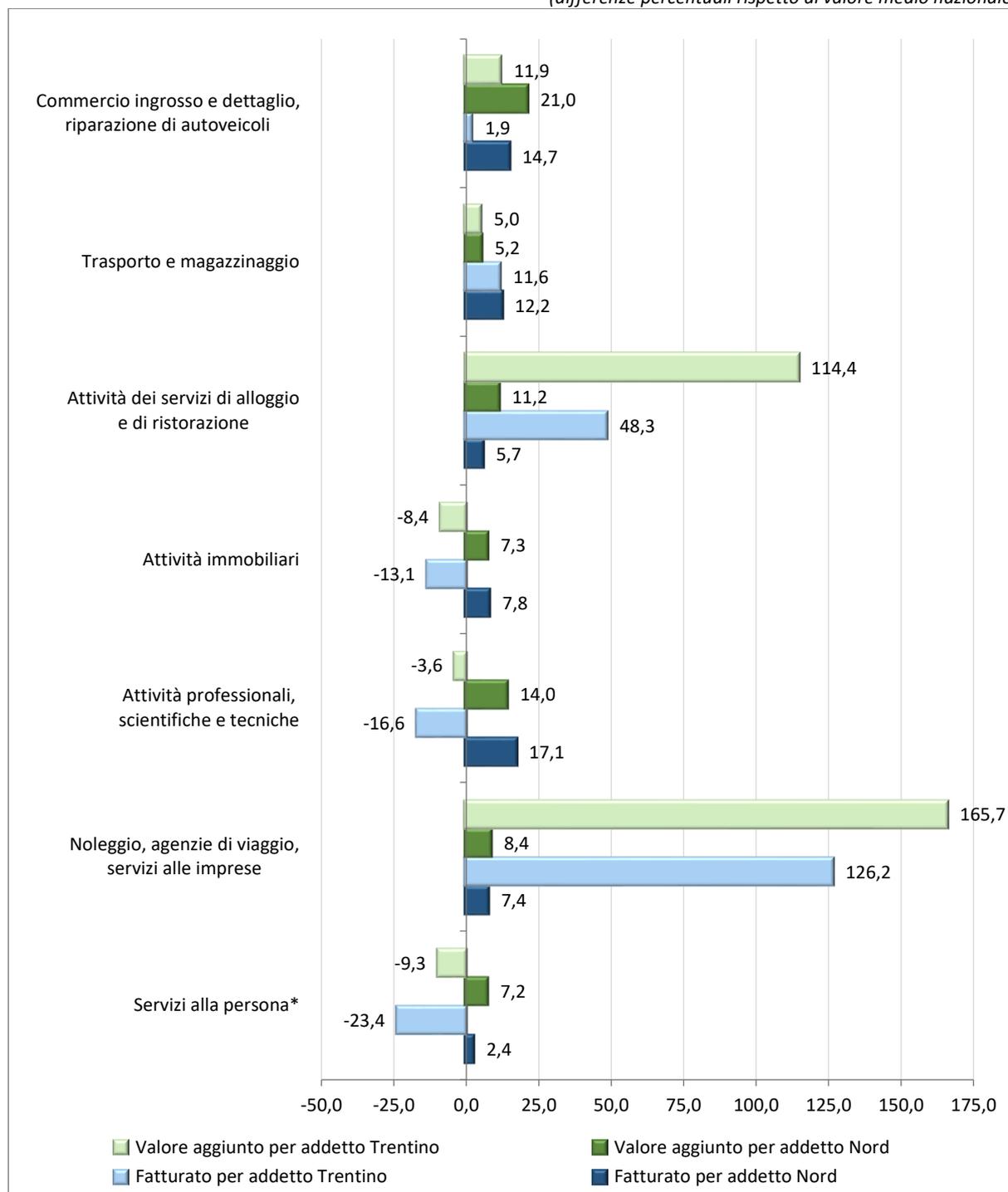
(differenze percentuali rispetto al valore medio nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 4 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per il settore dei servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (anno 2020)

(differenze percentuali rispetto al valore medio nazionale)

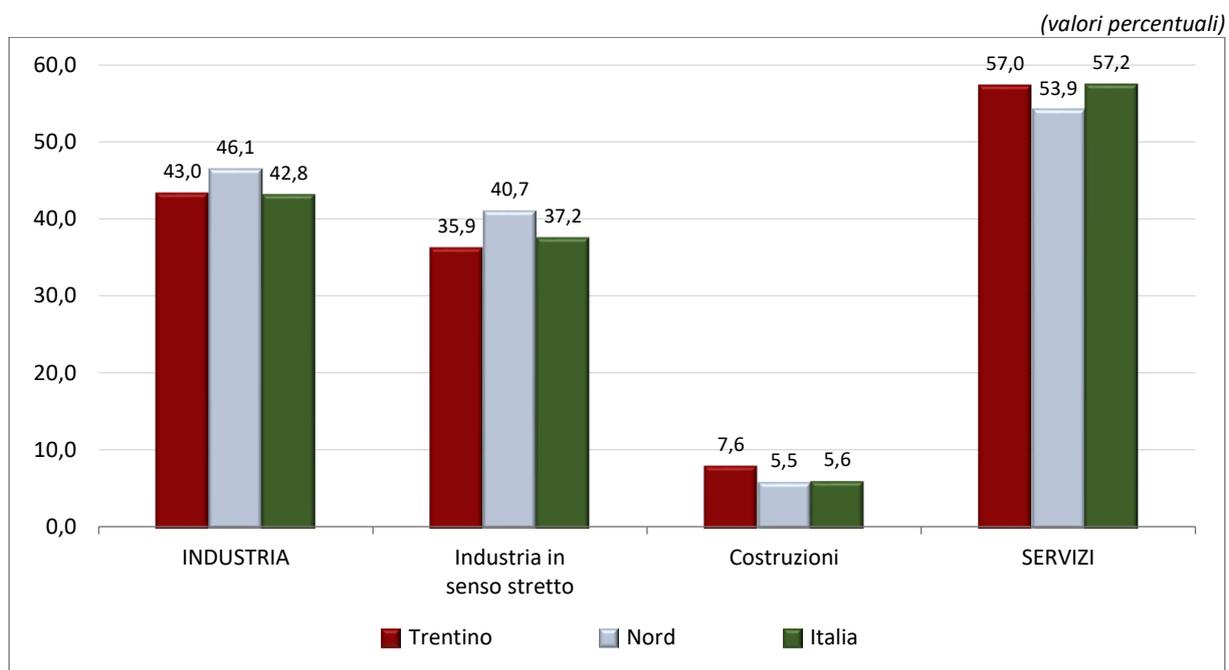


Nota. Non vengono inseriti i servizi di informazione e comunicazione date le elevate variabilità strutturale e volatilità presentate negli anni dalle imprese che ne fanno parte.

* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione e sanità e assistenza sociale market, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

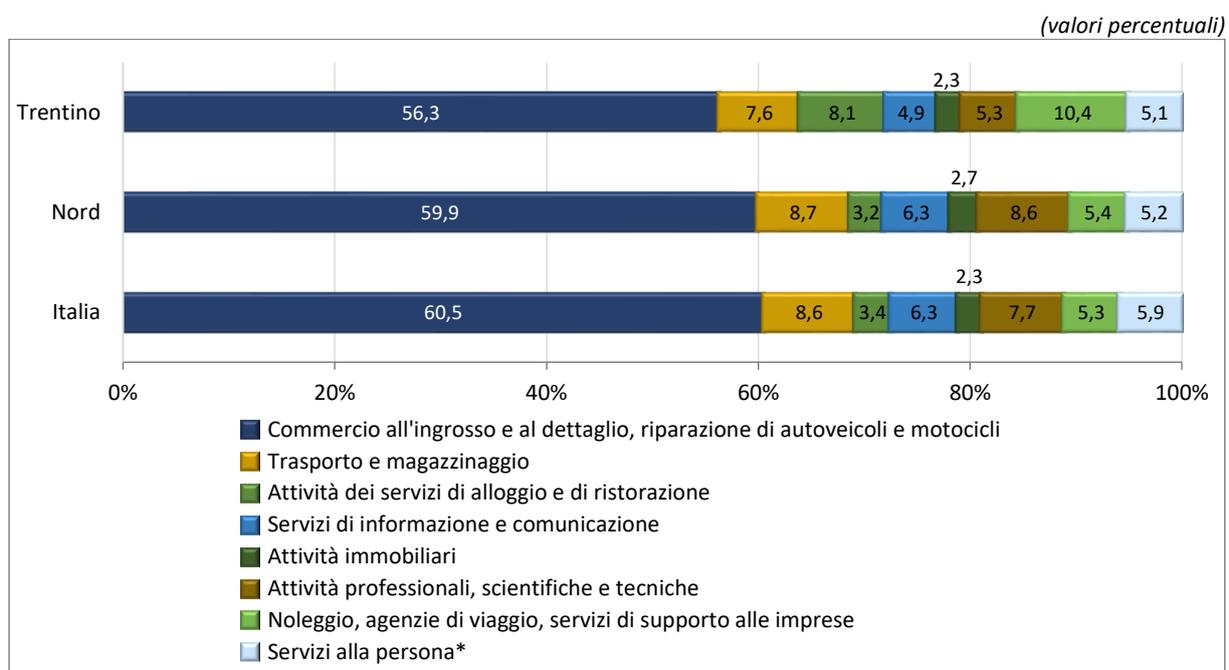
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 5 – Composizione per settore del fatturato delle unità locali di imprese in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2020)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 6 – Composizione del fatturato settoriale delle unità locali di imprese dei servizi in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2020)

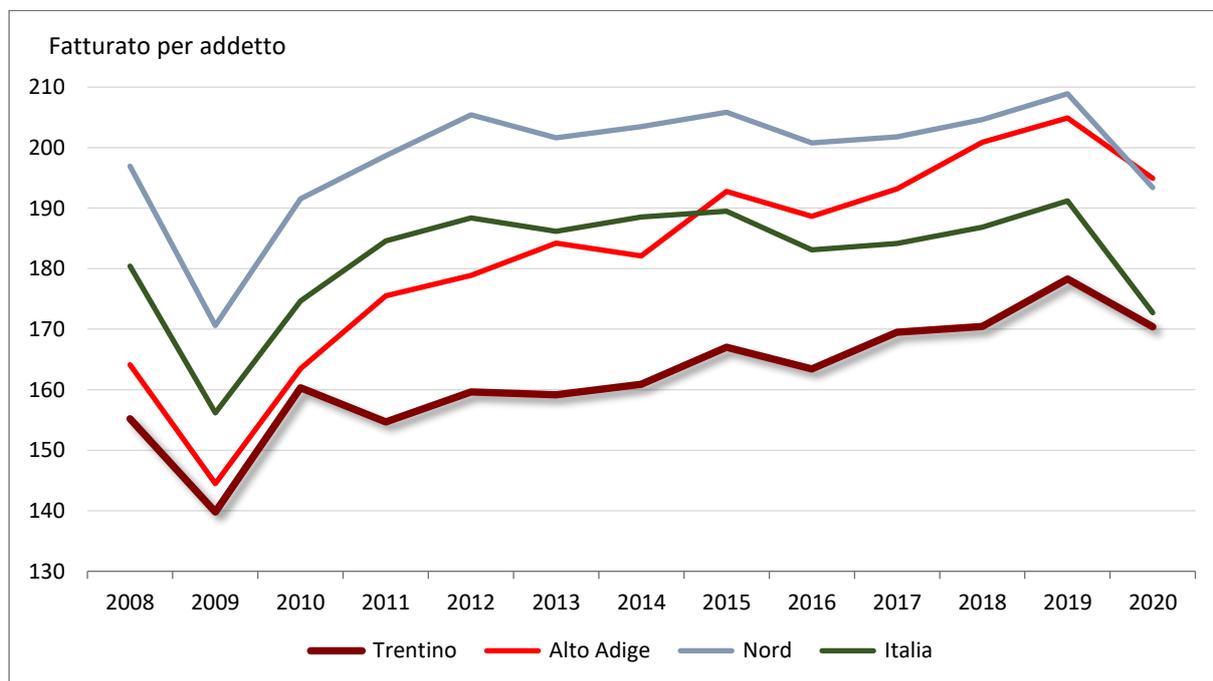
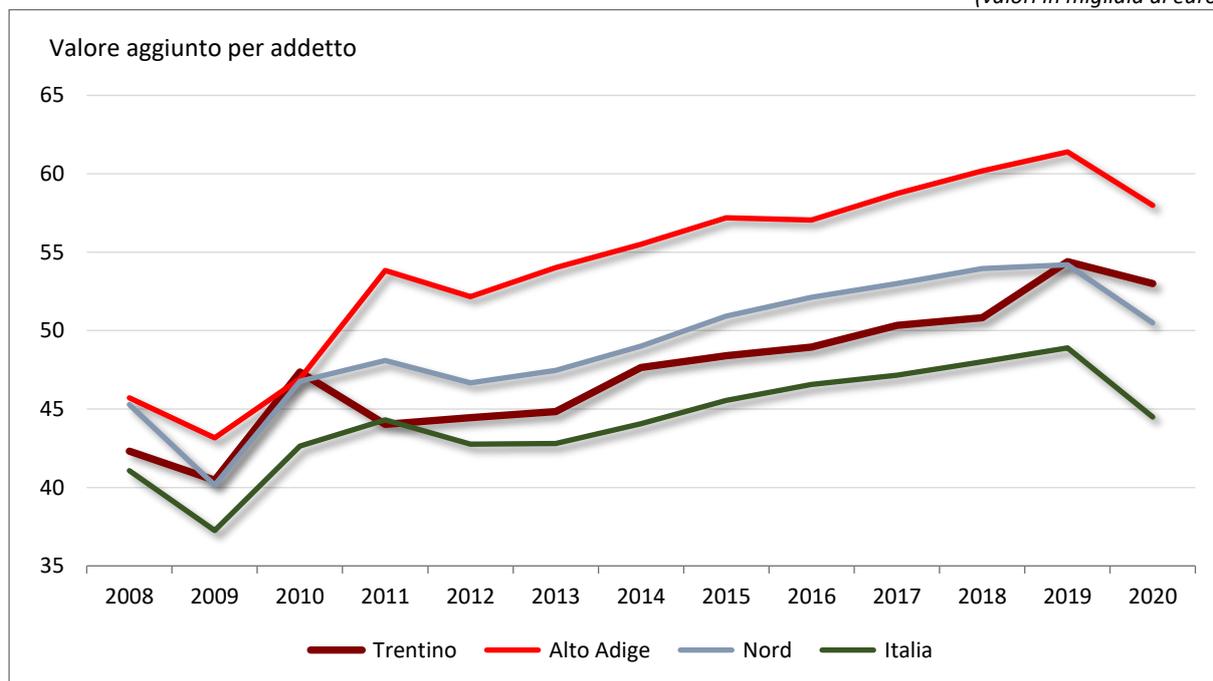


* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale market, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 7 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per territorio (periodo 2008-2020)

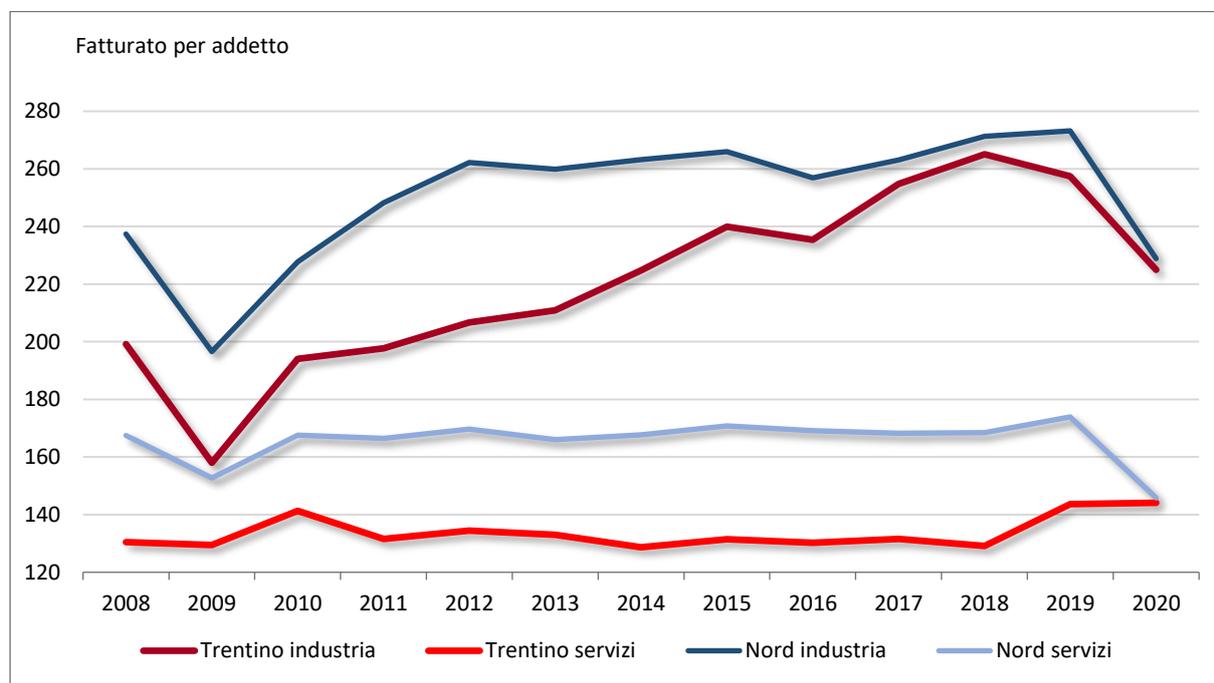
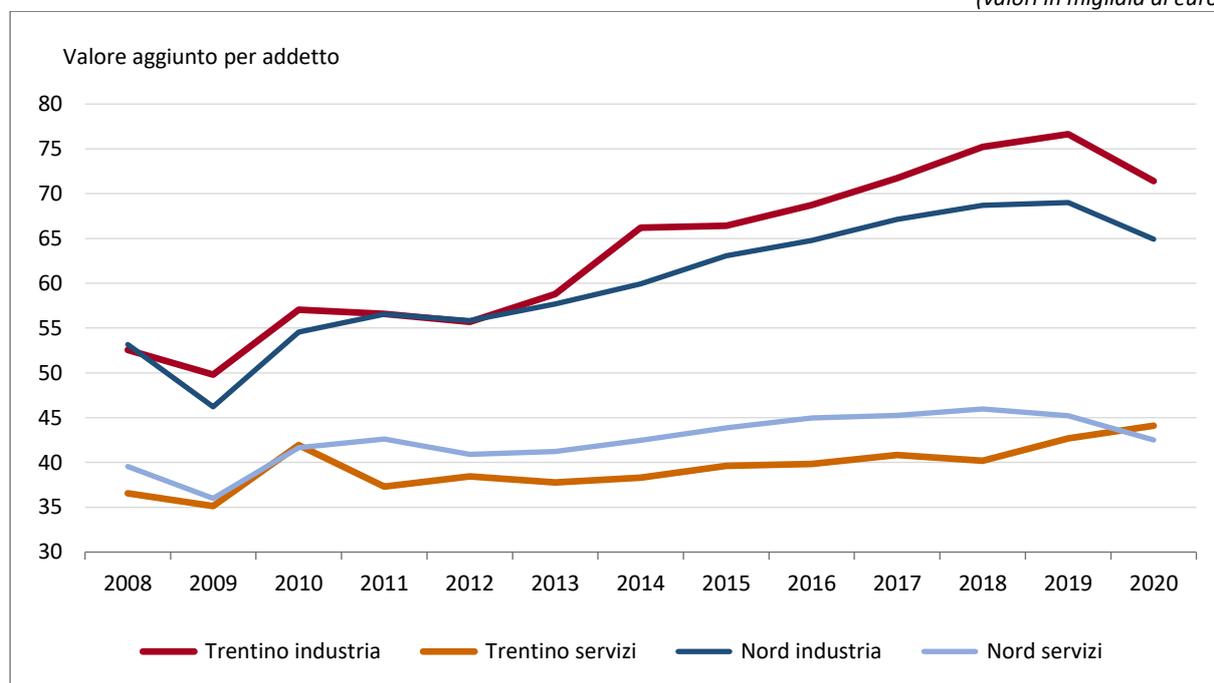
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

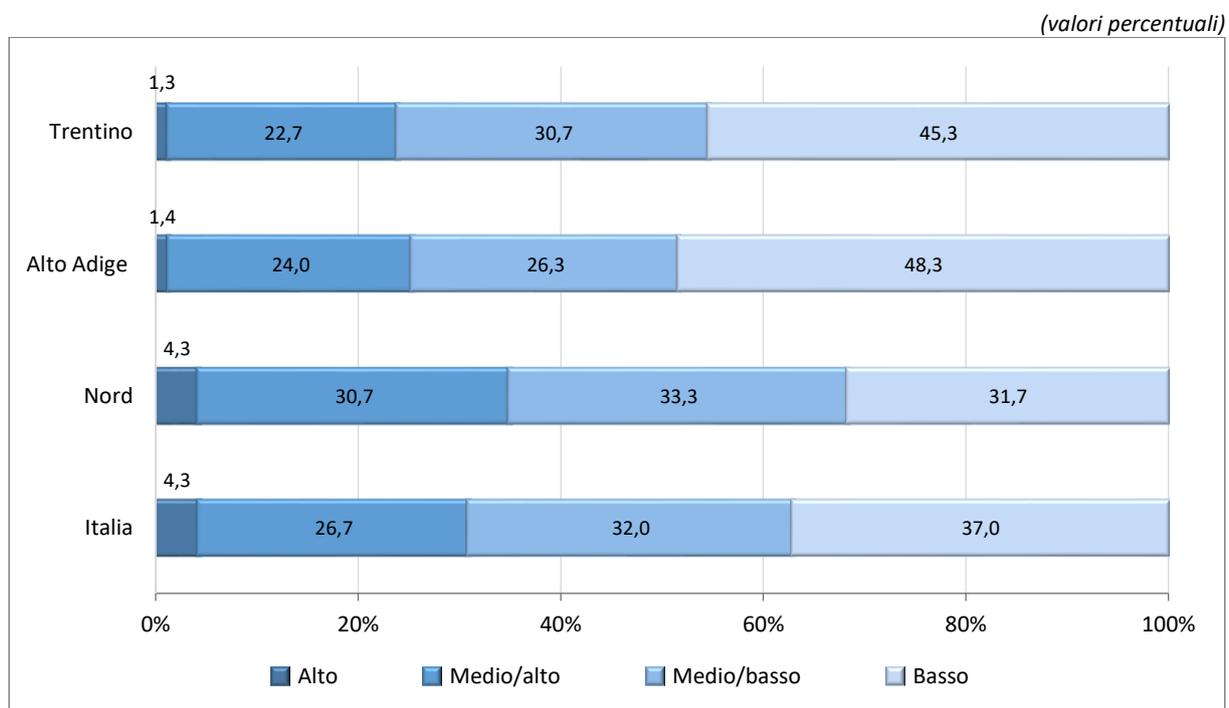
Fig. 8 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per i settori industria e servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (periodo 2008-2020)

(valori in migliaia di euro)



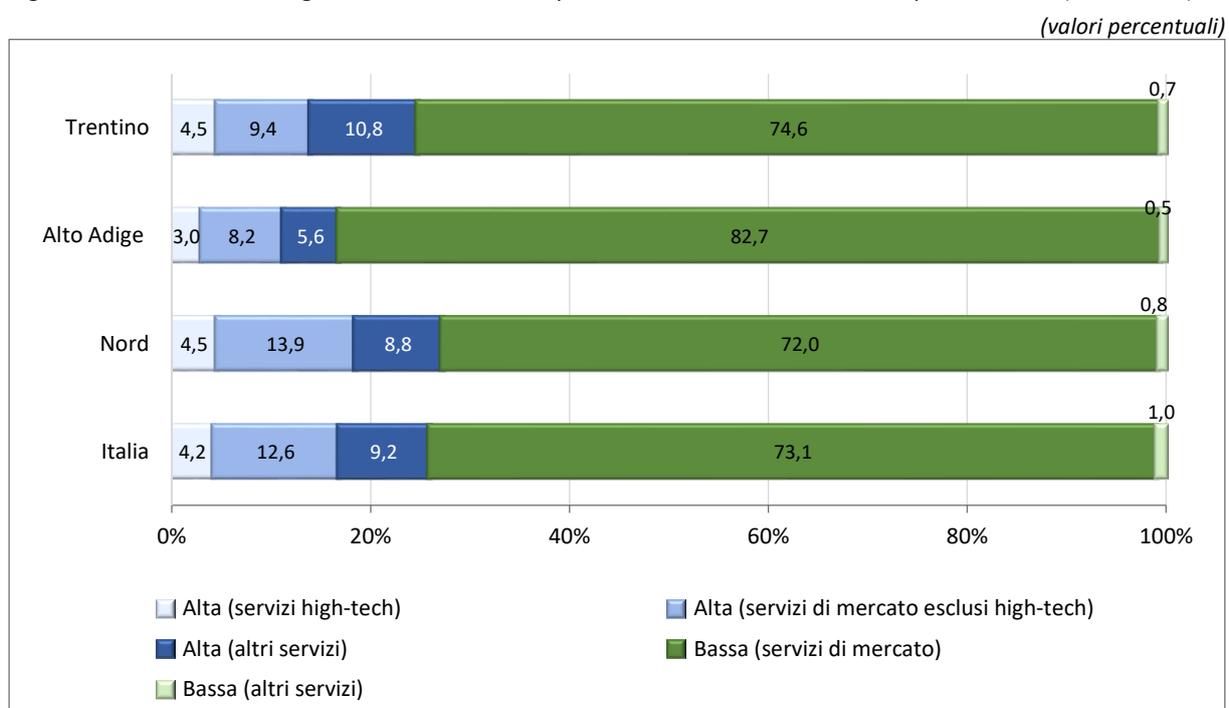
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 9 – Distribuzione degli addetti delle attività manifatturiere rispetto al livello tecnologico per territorio (anno 2020)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 10 – Distribuzione degli addetti dei servizi rispetto all'intensità di conoscenza per territorio (anno 2020)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 3 – Valore aggiunto per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2020)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	Alto	55,0	91,3	104,5	104,4
	Medio/alto	75,8	80,3	75,9	72,9
	Medio/basso	63,0	69,4	60,2	54,5
	Basso	56,5	60,9	56,4	48,0
Servizi per intensità di conoscenza	Alta (<i>high-tech</i>)	73,2	71,7	82,3	82,5
	Alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	40,1	56,5	44,4	40,8
	Alta (altri servizi)	28,0	39,2	36,6	33,9
	Bassa (servizi di mercato)	46,2	51,2	43,2	36,6
	Bassa (altri servizi)	32,4	33,4	36,1	36,1

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 4 – Fatturato per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2020)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	Alto	155,7	205,2	281,8	280,7
	Medio/alto	311,9	293,4	281,1	279,4
	Medio/basso	176,1	195,3	212,1	215,9
	Basso	251,2	221,0	236,9	200,2
Servizi per intensità di conoscenza	Alta (<i>high-tech</i>)	127,3	150,4	170,3	165,3
	Alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	66,1	97,8	90,0	80,5
	Alta (altri servizi)	44,6	63,5	68,9	66,6
	Bassa (servizi di mercato)	214,0	232,4	242,5	214,2
	Bassa (altri servizi)	42,1	42,8	76,7	64,2

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 5 – Risultati economici delle unità locali di imprese per classe dimensionale in Trentino (anno 2020)

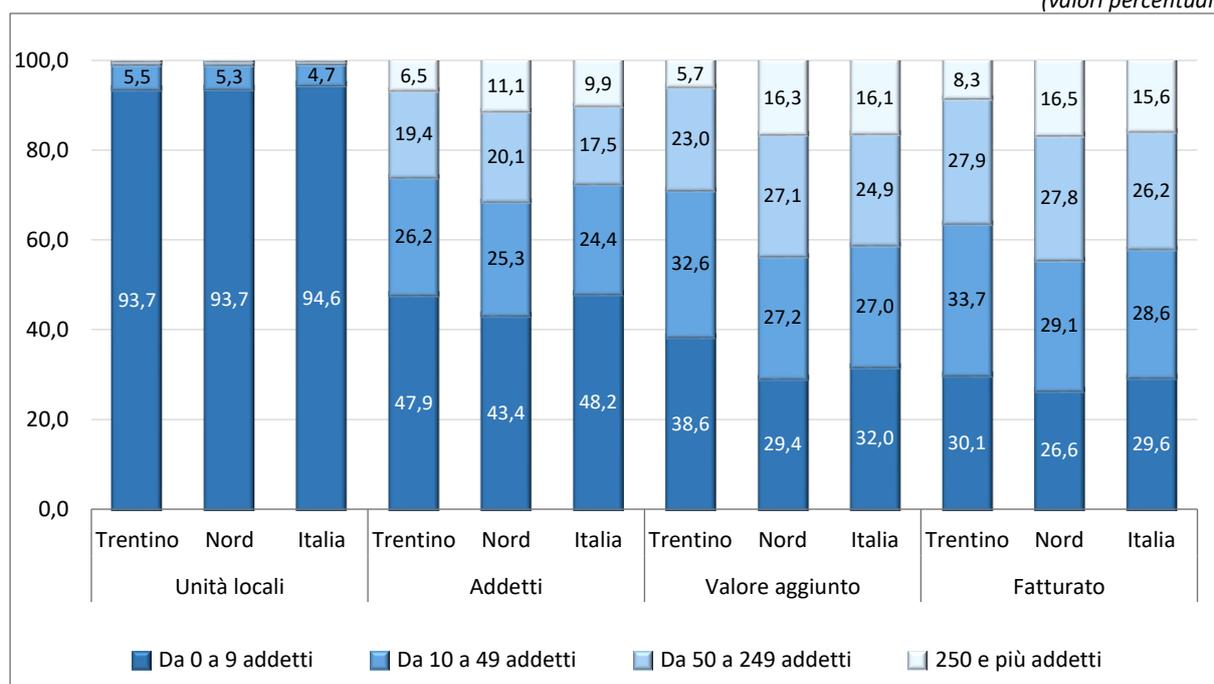
(valori assoluti)

Classe dimensionale delle unità locali	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (euro)	Valore aggiunto (euro)	Fatturato (euro)
0-9 addetti	40.966	79.977	36.426	725.495	3.412.726	8.546.792
10-49 addetti	2.406	43.690	40.147	1.027.619	2.884.253	9.590.026
50-249 addetti	335	32.310	31.646	913.143	2.036.871	7.936.081
250 e più addetti	27	10.864	10.838	277.604	508.104	2.357.694
Totale	43.734	166.841	119.056	2.943.861	8.841.954	28.430.593

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 11 – Composizione dei risultati economici delle unità locali di imprese per classe dimensionale in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2020)

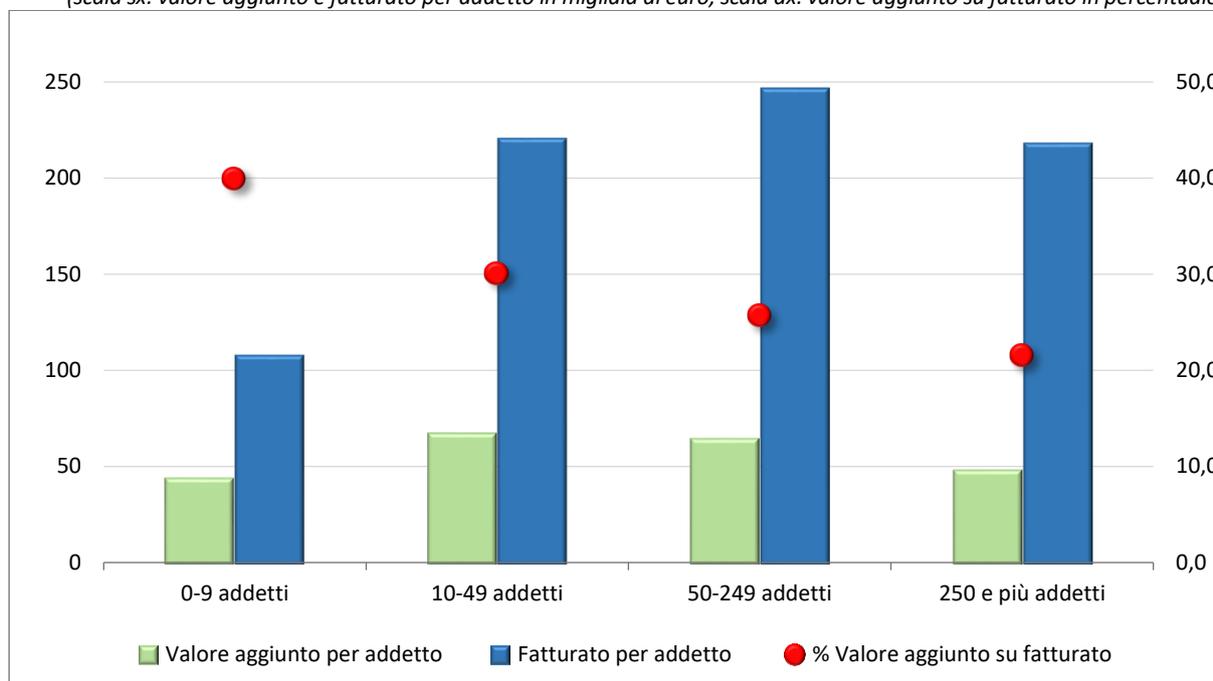
(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 12 – Valore aggiunto per addetto, fatturato per addetto e percentuale del valore aggiunto su fatturato delle unità locali per classe dimensionale in Trentino (anno 2020)

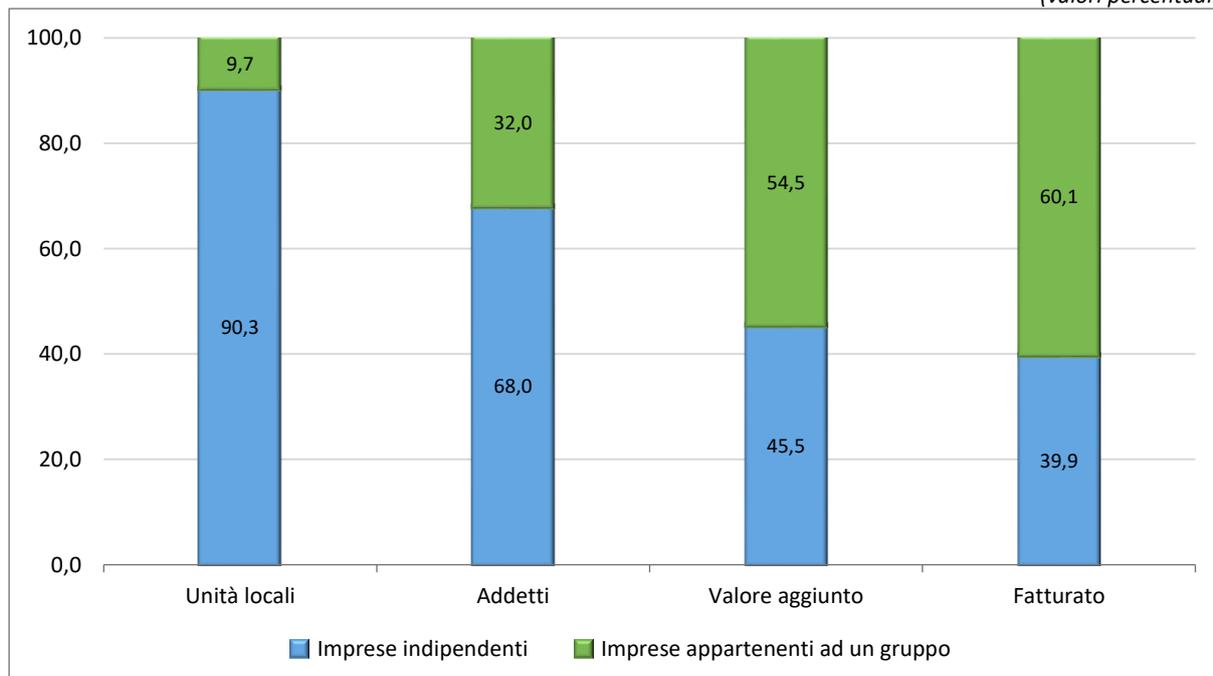
(scala sx: valore aggiunto e fatturato per addetto in migliaia di euro, scala dx: valore aggiunto su fatturato in percentuale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 13 – Composizione dei risultati economici delle unità locali per appartenenza dell'impresa ad un gruppo in Trentino (anno 2020)

(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 6 – Risultati economici delle unità locali per appartenenza dell'impresa a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2020)

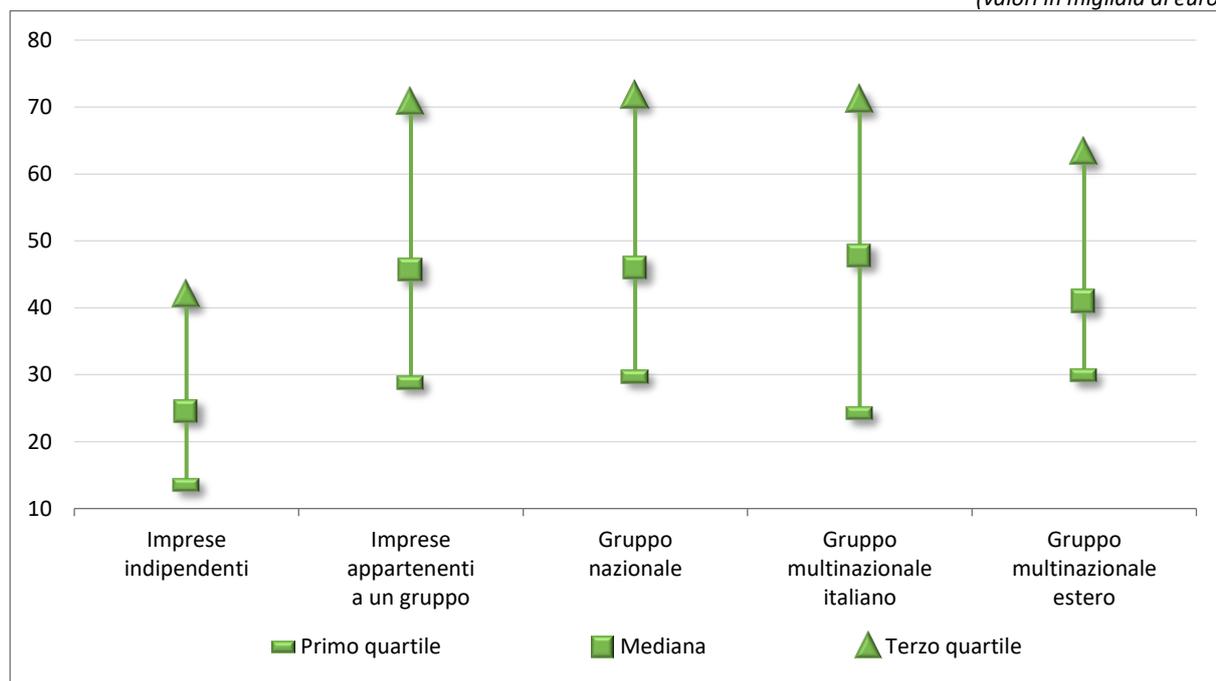
(valori assoluti e percentuali)

Gruppi	Unità locali		Addetti		Valore aggiunto		Fatturato	
	v.a.	%	v.a.	%	Migliaia di euro	%	Migliaia di euro	%
Imprese indipendenti	39.492	88,2	113.384	61,6	4.019.741	49,0	11.332.536	38,0
Imprese appartenenti a un gruppo	5.302	11,8	70.739	38,4	4.191.792	51,0	18.522.578	62,0
nazionale	3.053	6,8	28.747	15,6	2.111.943	25,7	8.726.763	29,2
multinazionale italiano	682	1,5	13.494	7,3	1.266.325	15,4	3.847.124	12,9
multinazionale estero	507	1,1	11.216	6,1	1.443.984	17,6	4.524.323	15,2

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 14 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto delle unità locali per appartenenza dell'impresa a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2020)

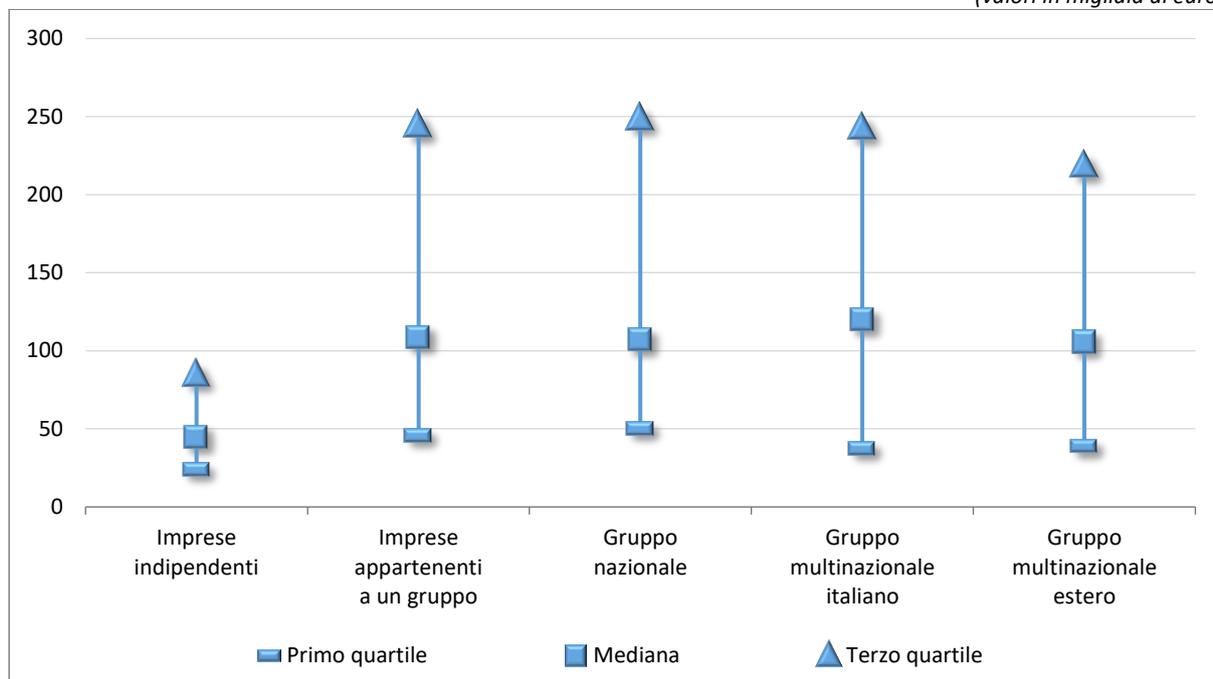
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 15 – Distribuzione del fatturato per addetto delle unità locali per appartenenza dell'impresa ad un gruppo e ad un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2020)

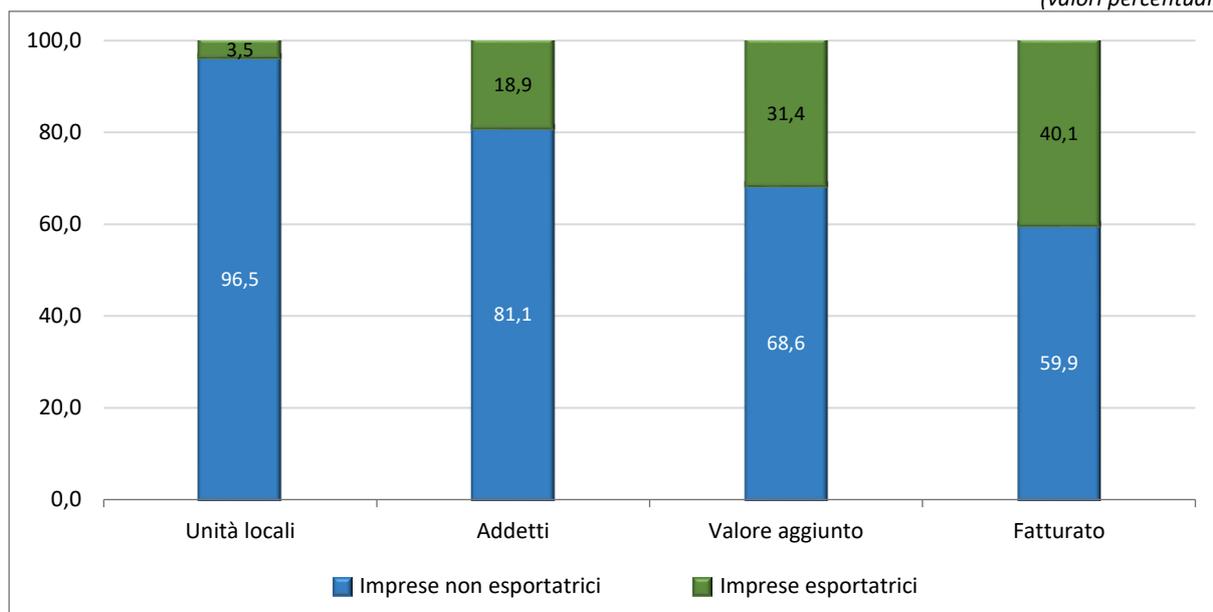
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 16 – Composizione dei risultati economici delle unità locali per propensione dell'impresa ad esportare in Trentino (anno 2020)

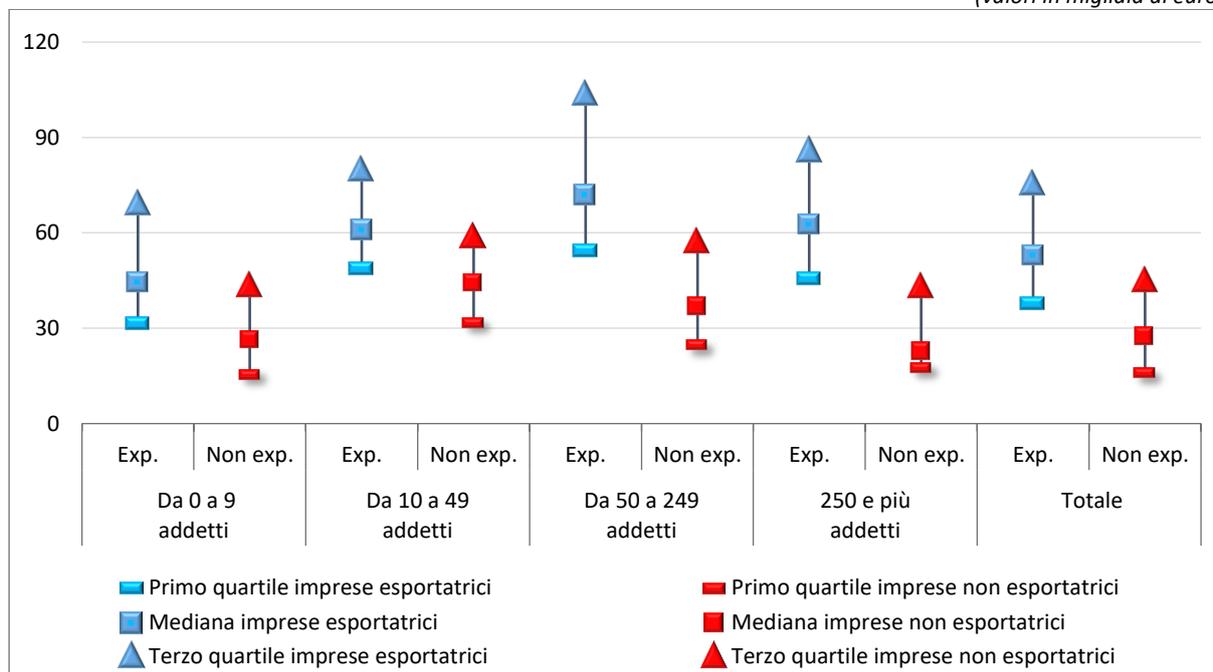
(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 17 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti delle unità locali in Trentino (anno 2020)

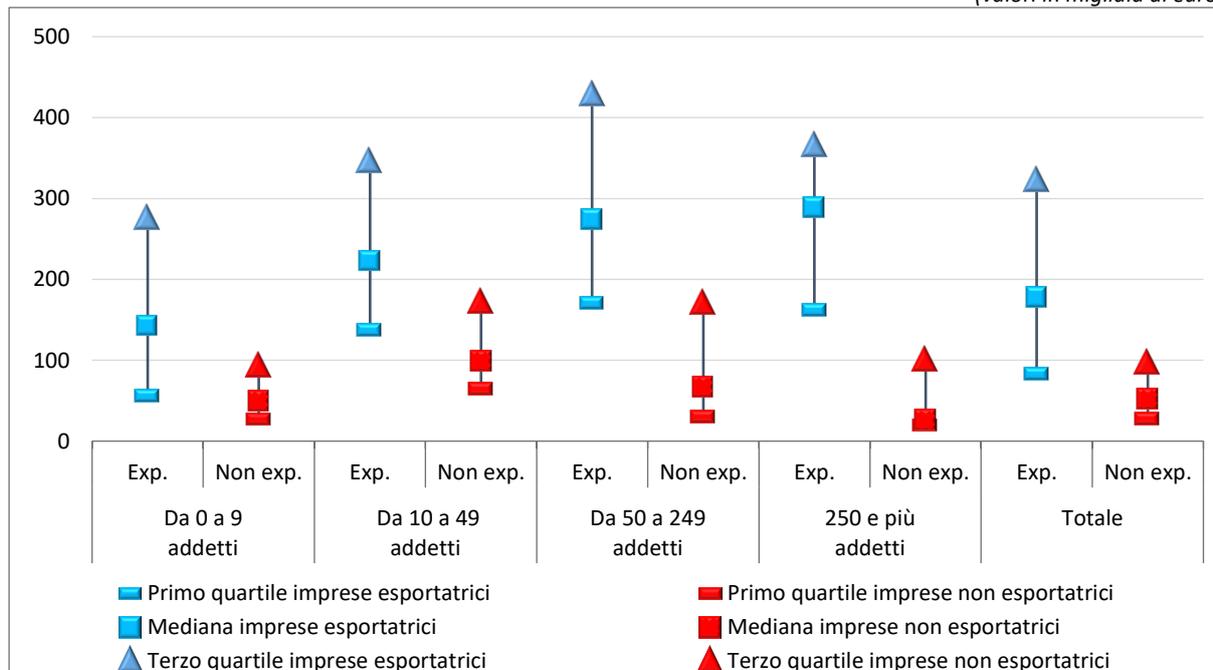
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

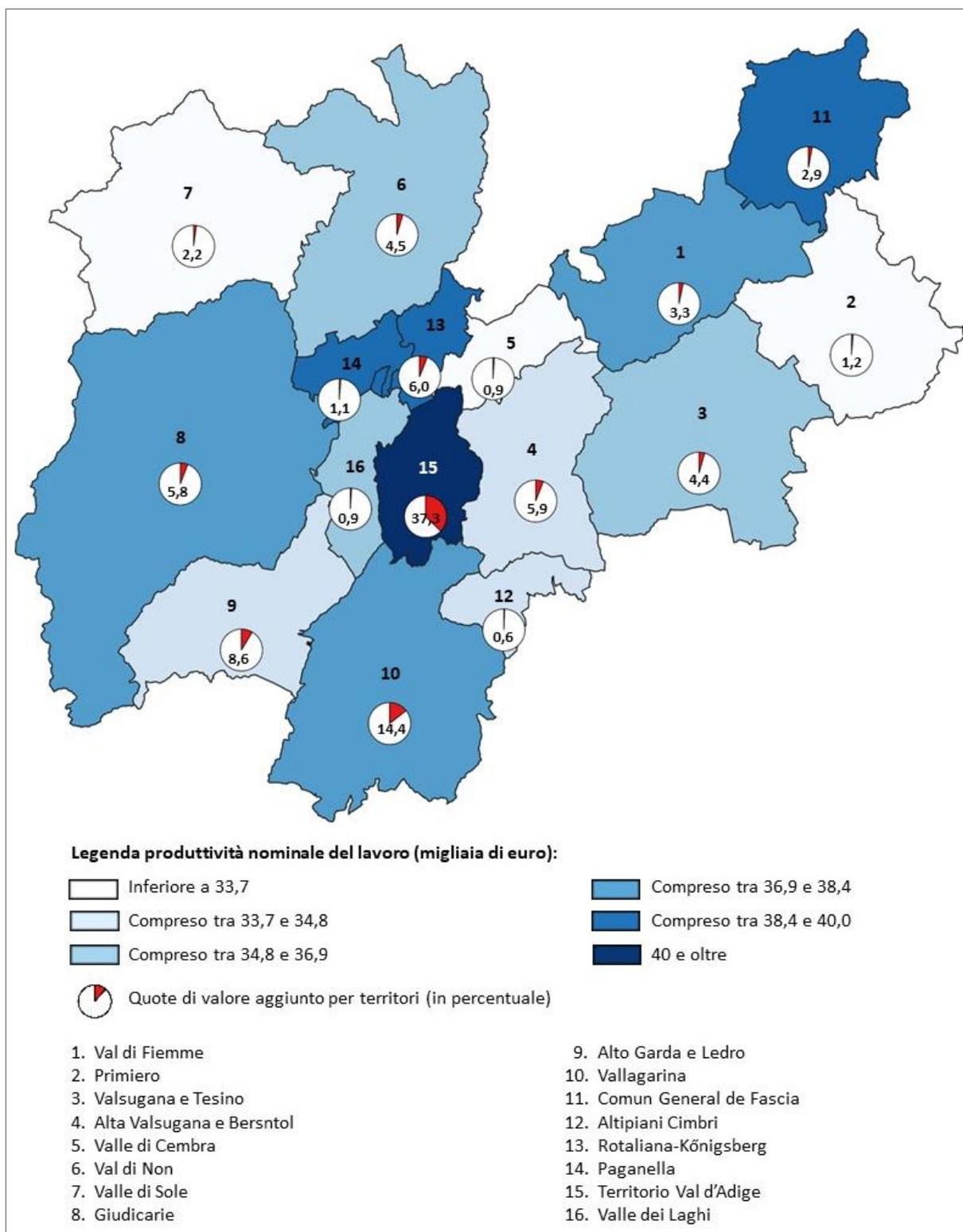
Fig. 18 – Distribuzione del fatturato per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti delle unità locali in Trentino (anno 2020)

(valori in migliaia di euro)



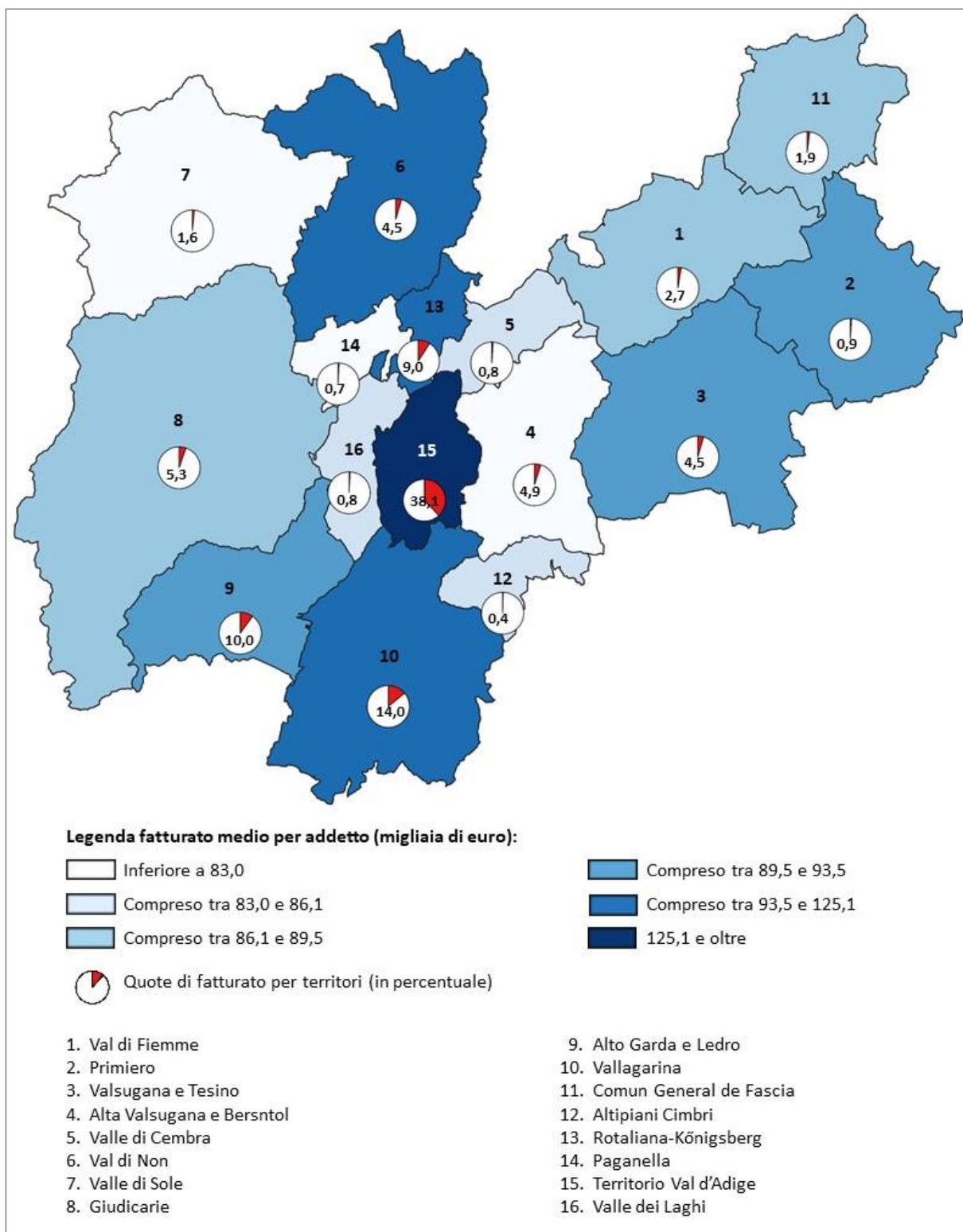
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 19 – Distribuzione di produttività media nominale e quota contributo territoriale alla formazione del valore aggiunto delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili + valore massimo anno 2020)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 20 – Distribuzione di fatturato medio per addetto e quota contributo territoriale alla formazione del fatturato delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili più valore massimo anno 2020)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Glossario

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.). Comprende il/i titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Costo del lavoro: comprende le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (ad esempio, nidi di infanzia).

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e degli sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Impresa: dal 2017 l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche e costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce di una autonomia decisionale.

Dimensione delle unità locali delle imprese: in questo report le singole unità locali sono classificate in funzione del numero di addetti:

- **Micro unità:** unità giuridico-economica con 0-9 addetti
- **Piccola unità:** unità giuridico-economica con 10-49 addetti
- **Media unità:** unità giuridico-economica con 50-249 addetti
- **Grande unità:** unità giuridico-economica con 250 addetti e più.

Gruppo di impresa: associazione di unità giuridiche controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Gruppo multinazionale italiano: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice residente.

Gruppo multinazionale estero: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice non residente.

Impresa esportatrice: impresa che segnala la presenza di fatturato generato dall'esportazione di beni.

Impresa indipendente: impresa non appartenente a gruppi d'impresa.

Produttività nominale del lavoro: è misurata dal rapporto fra il valore aggiunto a valori correnti e gli addetti.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Unità locale: corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

Valore aggiunto: rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Nota metodologica

Frame SBS Territoriale (FST). Il Frame SBS Territoriale (FST) si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo in continua evoluzione è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini, dal quale si sono ottenuti i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS Territoriale per le unità locali. Il registro è costituito da tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Il registro fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (principali variabili del conto economico) delle unità locali attive. L'unità statistica è quella definita dal Registro Asia Unità locali, identificata a livello territoriale dall'indirizzo e, a livello settoriale, dall'attività economica prevalente.

Nel 2017 è mutata la definizione d'impresa (come da Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 696/93 del 15 marzo 1993): si è passati dalla corrispondenza "impresa-unità giuridica" alla definizione di impresa come "più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi con una certa autonomia decisionale". Questa variazione rileva soprattutto per le imprese che appartengono a gruppi e impatta però solo marginalmente sulla confrontabilità nel tempo delle serie diffuse.

Differenti sono state nel tempo anche le fonti utilizzate per i dati regionali: se dal 2016 la base di riferimento è il sistema informativo Frame SBS Territoriale, precedentemente si distinguono due sottoperiodi:

- fino al 2011 i dati provengono dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti) e dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti);
- dal 2012 al 2015 i dati provengono prevalentemente dal registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame SBS), integrato dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti) e dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti). La rilevazione PMI ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 100 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).

Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); Attività finanziarie e Assicurate (sezione J); Attività di organizzazioni associative (divisione 94 della sezione S, Altre attività di servizi); Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); Organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

I dati si riferiscono alla classificazione Ateco (ver. 2007) – NACE Rev. 2 e sono prodotti con riferimento al regolamento sulle statistiche strutturali SBS n. 295/2008, sostituito dal 1° gennaio 2021 con il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Classificazione attività economiche per livello tecnologico e di intensità di conoscenza. L'analisi svolta sulle attività economiche, industriali e dei servizi di mercato, ripartite secondo livelli tecnologici e di intensità di conoscenza, si basa sulla classificazione OECD-Eurostat costruita a partire dalla classificazione delle attività economiche Ateco (ver. 2007) – NACE Rev. 2. Tra le attività industriali sono considerate solamente le attività manifatturiere (codice Ateco 2007 dal 10 al 33).

Appendice

Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2020)

(valori assoluti e percentuali)

Attività economiche	Unità locali		Addetti		Dipendenti	
	v.a.	%	Valore medio per unità locali	%	Valore medio per unità locali	%
TOTALE	43.734	100,0	3,8	100,0	2,7	100,0
INDUSTRIA	10.075	23,0	5,4	32,5	4,3	36,7
<i>Industria in senso stretto</i>	4.016	9,2	9,3	22,3	8,2	27,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	80	0,2	4,9	0,2	4,1	0,3
Attività manifatturiere	3.363	7,7	9,9	20,0	8,8	24,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	424	1,0	3,6	0,9	3,3	1,2
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	149	0,3	13,0	1,1	12,0	1,5
<i>Costruzioni</i>	6.059	13,9	2,8	10,3	1,7	8,8
SERVIZI DI MERCATO	33.659	77,0	3,3	67,5	2,2	63,3
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	15.211	34,8	4,1	37,1	2,9	36,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.732	20,0	3,5	18,4	2,4	17,8
Trasporto e magazzinaggio	1.393	3,2	6,3	5,3	5,4	6,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.086	11,6	4,4	13,4	3,0	12,7
<i>Altri servizi</i>	18.448	42,2	2,7	30,4	1,7	26,6
Servizi di informazione e comunicazione	1.212	2,8	5,0	3,7	4,3	4,4
Attività immobiliari	2.526	5,8	1,4	2,1	0,2	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.083	16,2	1,5	6,5	0,5	3,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.871	4,3	6,2	6,9	5,4	8,6
Servizi alla persona:						
Istruzione	595	1,4	4,4	1,6	1,4	0,7
Sanità e assistenza sociale	2.535	5,8	4,2	6,4	3,3	7,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	718	1,6	1,8	0,8	0,8	0,5
Altre attività di servizi	1.908	4,4	2,1	2,4	1,1	1,7

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Segue Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2020)

(valori in migliaia di euro e percentuali)

Attività economiche	Retribuzioni		Valore aggiunto		Fatturato	
	Valore medio per dipendente	%	Valore medio per addetto	%	Valore medio per addetto	%
TOTALE	24,7	100,0	53,0	100,0	170,4	100,0
INDUSTRIA	29,6	43,9	71,4	43,9	225,0	43,0
<i>Industria in senso stretto</i>	30,8	34,7	83,5	35,1	270,5	35,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	24,4	0,3	47,7	0,2	113,5	0,2
Attività manifatturiere	30,7	30,8	63,4	23,9	241,1	28,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	36,3	1,7	556,0	9,6	1.095,0	6,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	29,5	1,8	61,7	1,3	151,8	1,0
<i>Costruzioni</i>	25,8	9,2	45,6	8,8	124,1	7,6
SERVIZI DI MERCATO	21,9	56,1	44,1	56,1	144,1	57,0
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	22,4	33,4	38,5	27,0	184,8	40,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	24,8	17,9	44,3	15,4	291,7	31,9
Trasporto e magazzinaggio	28,4	7,2	48,3	4,8	137,3	4,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16,1	8,3	26,8	6,8	57,1	4,6
<i>Altri servizi</i>	21,1	22,7	50,9	29,2	87,2	15,8
Servizi di informazione e comunicazione	34,0	6,1	74,3	5,1	126,6	2,8
Attività immobiliari	22,2	0,5	56,8	2,2	107,4	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	27,1	3,5	42,8	5,3	76,6	3,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18,3	6,3	85,3	11,1	143,2	5,9
Servizi alla persona:						
Istruzione	20,1	0,6	17,2	0,5	23,6	0,2
Sanità e assistenza sociale	15,7	4,4	29,7	3,6	45,8	1,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18,0	0,4	24,4	0,4	57,9	0,3
Altre attività di servizi	14,4	1,0	20,9	1,0	39,7	0,6

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A2 – Valore aggiunto per addetto per attività economica e per territorio (anno 2020)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord Italia	Italia
TOTALE	53,0	58,0	50,5	44,5
INDUSTRIA	71,4	76,4	64,9	58,9
<i>Industria in senso stretto</i>	83,5	87,6	71,2	66,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	47,7	82,3	146,0	126,0
Attività manifatturiere	63,4	68,3	65,8	59,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	556,0	408,0	330,0	341,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	61,7	64,4	84,9	74,7
<i>Costruzioni</i>	45,6	55,8	41,8	37,4
SERVIZI DI MERCATO	44,1	49,2	42,5	37,7
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	38,5	47,8	39,8	34,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	44,3	56,4	47,9	39,6
Trasporto e magazzinaggio	48,3	56,1	48,4	46,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26,8	35,2	13,9	12,5
<i>Altri servizi</i>	50,9	51,7	45,4	41,4
Servizi di informazione e comunicazione	74,3	66,8	83,4	83,1
Attività immobiliari	56,8	101,0	66,5	62,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	42,8	60,9	50,6	44,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	85,3	33,9	34,8	32,1
Servizi alla persona:				
Istruzione	17,2	19,2	27,0	23,4
Sanità e assistenza sociale	29,7	48,2	34,4	32,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24,4	30,8	44,7	41,4
Altre attività di servizi	20,9	22,1	18,3	16,0

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A3 – Fatturato per addetto per attività economica e per territorio (anno 2020)

(valori in migliaia di euro)

Territori	Trentino	Alto Adige	Nord Italia	Italia
TOTALE	170,4	194,9	193,4	172,7
INDUSTRIA	225,0	247,8	249,3	228,9
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>270,5</i>	<i>287,0</i>	<i>274,0</i>	<i>260,1</i>
Estrazione di minerali da cave e miniere	113,5	142,4	498,6	450,7
Attività manifatturiere	241,1	232,1	248,7	232,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.095,0	1.238,0	1.745,0	1.628,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	151,8	177,1	240,7	188,8
<i>Costruzioni</i>	<i>124,1</i>	<i>174,8</i>	<i>135,0</i>	<i>116,2</i>
SERVIZI DI MERCATO	144,1	169,7	162,3	145,8
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	<i>184,8</i>	<i>202,9</i>	<i>221,9</i>	<i>196,0</i>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	291,7	320,0	328,6	286,4
Trasporto e magazzinaggio	137,3	178,0	138,0	123,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57,1	69,8	40,7	38,5
<i>Altri servizi</i>	<i>87,2</i>	<i>97,0</i>	<i>92,0</i>	<i>83,2</i>
Servizi di informazione e comunicazione	126,6	140,1	176,7	169,4
Attività immobiliari	107,4	181,7	133,3	123,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	76,6	108,6	107,6	91,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	143,2	78,3	68,0	63,3
Servizi alla persona:				
Istruzione	23,6	29,1	56,0	48,4
Sanità e assistenza sociale	45,8	73,6	61,9	57,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	57,9	61,6	76,9	106,6
Altre attività di servizi	39,7	43,2	38,4	33,4

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A4 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale delle unità locali e attività economica in Trentino (anno 2020)

(valori percentuali)

Attività economiche	Unità locali			Addetti		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	22,3	37,3	51,9	23,4	40,6	49,8
Industria in senso stretto	8,1	25,7	51,9	10,2	31,7	49,8
Costruzioni	14,1	11,6	-	13,2	8,9	-
SERVIZI	77,8	62,7	48,2	76,6	59,4	50,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	19,7	19,7	11,1	21,5	16,1	8,3
Trasporto e magazzinaggio	3,0	6,7	3,7	3,7	7,2	3,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,1	13,8	3,7	18,6	8,2	9,1
Servizi di informazione e comunicazione	2,7	3,8	3,7	2,7	4,8	2,8
Attività immobiliari	5,8	0,4	-	3,9	0,2	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17,6	2,5	-	11,7	1,8	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,1	7,2	14,8	3,8	9,3	14,0
Servizi alla persona	13,7	8,7	11,1	10,6	11,8	12,1

(valori percentuali)

Attività economiche	Valore aggiunto			Fatturato		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	38,2	44,9	70,3	28,6	46,8	69,6
Industria in senso stretto	26,0	37,3	70,3	15,7	41,0	69,6
Costruzioni	12,2	7,6	-	12,9	5,7	-
SERVIZI	61,8	55,1	29,7	71,4	53,3	30,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	17,3	14,4	10,5	35,5	32,1	25,0
Trasporto e magazzinaggio	3,3	6,1	2,4	4,6	4,7	0,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10,4	4,6	2,9	9,2	2,6	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,9	7,0	2,6	2,1	3,4	0,8
Attività immobiliari	5,7	0,5	-	3,6	0,2	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11,2	1,7	-	7,2	1,2	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,0	16,6	6,8	4,3	7,2	1,6
Servizi alla persona	7,0	4,4	4,5	5,0	1,9	1,2

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento:	Vincenzo Bertozzi
Testi ed elaborazione dati:	Maria Cristina Mirabella Laura Ingegneri
Realizzazione mappe:	Alessandro Calandrelli
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Paola Corrà Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983